



COMUNE DI FAGAGNA

PROVINCIA DI UDINE

ORIGINALE

N. 65 del Reg. Delib.

Verbale di Deliberazione del Consiglio Comunale

OGGETTO: APPROVAZIONE AGGIORNAMENTO REGOLAMENTO COMUNALE PER LA TELEFONIA MOBILE. L.R. 18.03.2011, N. 3.

L'anno **duemilaventuno** il giorno **ventidue** del mese di **settembre** alle ore **19:00**, nella sala comunale, in seguito a convocazione disposta con invito scritto e relativo ordine del giorno notificato ai singoli Consiglieri nei termini di legge si è riunito il Consiglio Comunale in sessione Straordinaria, seduta Pubblica, di Prima convocazione.

Fatto l'appello nominale risultano:

CHIARVESIO DANIELE	Presente	BELLO SANDRO	Presente
PECILE CHIARA	Assente	ZANNIER ANNA	Presente
DREOSSI MARTINA	Presente	MONACO ERIKA	Presente
BULFONE DOMENICO	Presente	DI BIN ELISA	Presente
BERTUZZI LEANDRO	Presente	ROSSO ELENA	Presente
SCHIFFO ANDREA	Presente	MONACO GIUSEPPE	Presente
SIALINO RAFFAELLA	Presente	PRESELLO EZIO	Presente
CECONE ALEX	Presente	ZORATTI DANIELE	Presente
D'ORLANDI GIANLUIGI	Presente		

Partecipa il **SEGRETARIO COMUNALE** Comunale dott.ssa Riotto Lucia

Constatato il numero legale degli intervenuti, assume la presidenza il sig. **CHIARVESIO DANIELE** nella sua qualità di **SINDACO** ed espone gli oggetti iscritti all'ordine del giorno e su questi il Consiglio Comunale adotta la seguente deliberazione:

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la legge 22 febbraio 2001, n. 36 "Legge quadro sulla protezione dalle esposizioni a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici", la quale, all'articolo 8, comma 6, prevede che..." *I comuni possono adottare un regolamento per assicurare il corretto insediamento urbanistico e territoriale degli impianti e minimizzare l'esposizione della popolazione ai campi elettromagnetici;*

VISTA la legge regionale 18 marzo 2011, n. 3 "Norme in materia di telecomunicazioni", la quale prevede all'articolo 16, comma 1, che i Comuni approvino il regolamento comunale per la telefonia mobile;

ATTESO che i principali obiettivi perseguiti dalla succitata normativa sono riferibili:

- alla tutela della salute dei cittadini dagli effetti dell'esposizione dei campi elettromagnetici;
- all'uso razionale delle risorse territoriali atte all'insediamento degli impianti per la telefonia mobile;
- alla minimizzazione dei vincoli all'uso del territorio, a seguito della realizzazione di installazioni fisse per la telefonia mobile;
- alla salvaguardia dei beni di interesse storico culturale, paesaggistico ed ambientale temperando la presenza di tali beni alle necessità del servizio;
- alla minimizzazione dei fattori di interferenza visiva sul paesaggio;
- al soddisfacimento del fabbisogno di servizio da parte degli utenti;
- ad un equilibrato sviluppo del servizio di copertura del territorio;
- alla riqualificazione del territorio da conseguire anche mediante interventi concordati di rilocalizzazione degli impianti;
- all'equilibrio tra la richiesta di nuove localizzazioni e la capacità del territorio ad accoglierle;
- all'imparzialità nei confronti dei gestori dei servizi di telefonia mobile, cui vanno garantite pari opportunità per l'esercizio delle licenze ottenute dallo Stato, nel riconoscimento del carattere di pubblico interesse intrinseco ai servizi erogati;
- alla trasparenza dell'informazione alla cittadinanza e attivazione di meccanismi di partecipazione alle scelte di carattere urbanistico;

RICORDATO che il Comune di Fagagna è dotato di "Regolamento Comunale per la telefonia mobile" approvato con deliberazione Consiliare n. 65 del 19.12.2014 e successivi aggiornamenti approvati con deliberazione consiliare n. 67 del 21.12.2017, n. 31 del 16.07.2018, n. 48 del 24.09.2019 e n. 71 del 03.11.2020;

RICORDATO che la continua evoluzione tecnologica della materia e le nuove richieste di localizzazione da parte delle compagnie telefoniche, comportano un aggiornamento del Regolamento in parola;

VISTA la determinazione del Responsabile del Servizio urbanistico ambientale n. 4 del 25.03.2021, con la quale veniva affidato alla ditta Polab Srl di Navacchio (PI), l'incarico dell'aggiornamento del succitato regolamento comunale per la telefonia mobile per il Comune di Fagagna a seguito delle nuove comunicazioni pervenute dai gestori;

VISTI gli elaborati debitamente predisposti dalla ditta Polab Srl, pervenuti in data 07.07.2021 ed assunti al protocollo 7654, così costituiti:

- Relazione tecnica;
- Allegato 1. Analisi di elaborati e rappresentazioni grafiche dell'impatto elettromagnetico. Stato attuale;

- Allegato 2. Analisi di elaborati e rappresentazioni grafiche dell'impatto elettromagnetico. Stato implementato;
- Allegato A – Mappa delle localizzazioni;

PRESO ATTO che il presente aggiornamento non va a modificare l'elaborato "Regolamento comunale per la telefonia mobile" per cui mantiene validità quello precedentemente approvato con la sopra citata deliberazione consiliare n. 67 del 21.12.2017;

RITENUTO che tali elaborati siano rispondenti alla volontà dell'Amministrazione comunale e quindi meritevoli di approvazione;

ACQUISITI i pareri di cui all'art. 49, comma 1, del D. Lgs. 267/2000;

VISTI

- il D.Lgs. 18.08.2000, n. 267 "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali";
- lo Statuto Comunale;

Udito l'intervento dell'ing. Alfio Turco, il quale, premesso che dal punto di vista tecnico l'attività di aggiornamento non ha evidenziato particolari elementi di criticità in relazione al regolamento comunale approvato con la deliberazione n. 67/2017, rappresenta al consesso come lo scenario normativo sia sensibilmente cambiato negli ultimi sei mesi alla luce del DL semplificazioni n. 77 del 31 maggio 2020, conv. Con Legge 120/2020, le cui previsioni, in particolare articolo 38, andrebbero ad incidere in maniera significativa sulle prerogative dei Comuni nel governo del territorio e sulla loro capacità decisionale. La Legge Quadro n. 36 del febbraio 2001 ha assegnato ai Comuni la facoltà di governare il territorio per quanto riguarda la presenza di impianti radianti, nel quadro delineato dal Titolo V della Costituzione. Gli emendamenti attualmente in discussione, riferisce l'Ing. Turco, puntano a ridurre al minimo le azioni dei Comuni e indeboliscono la facoltà decisionale degli Enti Locali su questo tema così sentito (modifica art. 8 co. 6). È stato altresì aggiunto che i comuni non possono mettere in atto azioni strumentali a impedire la realizzazione degli impianti, come limitazioni di distanza da siti sensibili, o altre disposizioni cautelative; ma soprattutto non possono avviare azioni, tipo ordinanze, contro le tecnologie (ordinanze anti 5G sono risultate tutte soccombenti); altro elemento di novità è stata l'introduzione di un procedimento estremamente semplificato, che consente all'operatore di presentare un'autocertificazione che si perfeziona dopo 30 giorni, salvo parere ostativo ARPA e del Comune. Le vere novità sono arrivate con il rilancio 77/2021 che ha affrontato il tema della realizzazione delle reti 5G, dichiarate strategiche e obiettivo imprescindibile da qui al 2026; anche questa disciplina incide sulle competenze dei comuni nel senso di determinare la riduzione delle competenze urbanistiche degli stessi ai soli nuovi impianti. Ancorchè l'art 40 del D.L. 77/2021 definito, nella sua prima stesura, particolarmente aggressivo, sia stato stralciato in sede di conversione, l'ing. Turco sollecita l'Amministrazione affinché si renda portavoce delle gravi ripercussioni che deriverebbero dalla privazione delle competenze ora in capo ai comuni. Il decreto rilancio ha, per contro, escluso la Competenza comunale dalla possibilità di porre il veto all'intervento dell'operatore nei 30 giorni di cui sopra. Viene quindi a crearsi, osserva l'ing. Turco, una discrasia tra procedimento amministrativo e competenze dei comuni. Stando al quadro normativo attuale, se oggi un operatore chiede di configurare un impianto esistente in deroga alla programmazione del Comune, l'ente può bloccare tale iniziativa; se, invece, viene approvata la norma della minimizzazione, che elimina la facoltà per i Comuni di minimizzare l'esposizione ai campi elettromagnetici, il comune potrebbe disciplinare solo i nuovi impianti. Il percorso del corretto inserimento urbanistico. Dal prossimo 1° luglio gli operatori avranno titolo ad accendere la tecnologia 5G nella

frequenza più appetibile del 700mhz, con presentazione del progetto non più tardi di 12 mesi prima, quindi di fatto già dal 1°luglio 2020.

Udito l'intervento del Consigliere CECONE, il quale rende il seguente intervento qui integralmente trascritto come da documento consegnato dallo stesso consigliere: "Sono d'accordo con il piano antenne ma non con il 5G. Oltre 540 comuni in Italia hanno detto no al 5G. Credo sia opportuno adottare un principio di precauzione, questa tecnologia cinese è ancora in fase sperimentale, non si conoscono ancora bene le conseguenze sulla salute pubblica, stiamo parlando di campi elettromagnetici, è stata considerata da alcuni come un forno a microonde a cielo aperto, non abbiamo degli studi di popolazione che ci possano assicurare, sono preoccupato per la salute dei cittadini, questa tecnologia cinese che se la sperimentino i cinesi a casa loro. Osservo alcuni punti sulla proposta di delibera e chiedo una modifica VISTA la legge regionale 18 marzo 2011,n.3 "Norme in materia di telecomunicazioni", la quale prevede all'articolo 16,comma 1, che i Comuni Approvino il regolamento comunale per la telefonia mobile; ATTESO che i principali obiettivi perseguiti dalla succitata normativa sono riferibili: alla tutela della salute dei cittadini dagli effetti dell'esposizione dei campi elettromagnetici; Ricordo al Sindaco che è responsabile della salute pubblica al soddisfacimento del fabbisogno di servizio da parte degli utenti; Quali utenti hanno chiesto il 5G? Dove sono le richieste? Mail, lettere, avete fatto un referendum? alla trasparenza dell'informazione alla cittadinanza e attivazione di meccanismi di partecipazione alle scelte di carattere urbanistico; Poca trasparenza. Oggi a Fagagna pochi sono a conoscenza dell'intenzione di installare il 5G. RICORDATO che la continua evoluzione tecnologica della materia e le nuove richieste di localizzazione da parte delle compagnie telefoniche, comportano un aggiornamento del Regolamento in parola; Quindi le richieste delle compagnie telefoniche. Quest'amministrazione risponde alle esigenze dei cittadini o a quelle delle compagnie telefoniche? DELIBERA quindi stante l'urgenza di procedere con i successivi adempimenti, con votazione palese. Quale urgenza? Emendamento di stralciare la parte riguardante il 5G"

Udito l'intervento del Sindaco, il quale precisa che il testo del deliberato fa riferimento a norma di carattere generale e non è quindi una declinazione del Comune di Fagagna; rileva comunque che la proposta ad oggetto non concerne l'approvazione del 5G; cede quindi la parola all'ing. Turco per una risposta tecnica in merito.

Udito l'intervento dell'ing. Turco il quale risponde al Consigliere Cecone evidenziando come i 540 comuni che hanno detto di no al 5G abbiano dovuto pagare le spese processuali; ad oggi, comunque, il 5G non c'è a Fagagna e quanto succederà in futuro dipenderà dalle richieste che è ragionevole prevedere ci saranno.

Il Sindaco precisa di aver provveduto a sensibilizzare presidente e assessori competenti regionali trasferendo le preoccupazioni collegate alle modifiche normative in discussione, mediante nota ad hoc condivisa con l'ing. Turco.

Il Sindaco evidenzia l'importanza di approvare il regolamento ed il suo aggiornamento in quanto unico baluardo rimasto a tutela dei territori e dei nuovi insediamenti, comunque, che ad oggi non c'è il 5G. Il Consigliere Cecone ribadisce che il 5G è stato previsto nelle tabelle del regolamento, previsione che prima non c'era.

Sul punto, l'ing. Turco precisa che lo studio contempla una proiezione di sviluppo anche in un'ottica di 5G, trattasi quindi di una valutazione preventiva, che considera il massimo carico possibile che l'operatore può portare, valutazione qui trasfusa nell'atto di programmazione in discussione; in risposta al Consigliere Cecone che osserva che in questa sede si approva la predisposizione degli interventi 5G, il Consigliere Turco replica che in questa sede si approva il regolamento con la mappa delle localizzazioni, non il 5G.

Udito l'intervento del Consigliere Bertuzzi, il quale esprime soddisfazione per l'adozione del regolamento e dei suoi aggiornamenti annuali che consentono di monitorare la situazione e di controllare l'impatto di questa alta tecnologia sul territorio. Nella previsione di localizzazione rileva una nuova azienda, la Fast Fonf Friuli richiedente l'installazione di

un'antenna (previsione su via Comelli) chiede se l'impianto sia già operativo o se lo diverrà nel breve periodo; chiede sul punto all'Assessore Bulfone una dichiarazione. Udito l'intervento del Consigliere Bulfone, il quale spiega come l'inserimento nella nuova domanda nel regolamento sia stato condiviso con il dott. Turco a salvaguardia del territorio; la domanda, ancorchè arrivata con qualche giorno di ritardo, è stata presa subito in carico ed inserita nel regolamento per disciplinarne la portata nell'ottica di perseguire finalità di salvaguardia del territorio dal possibile inquinamento delle antenne. Udita la dichiarazione di voto dell'Assessore Zannier, il quale dissente dall'affermazione secondo cui l'amministrazione sarebbe propensa ad accogliere le richieste degli operatori anziché dei cittadini, avendo l'Amministrazione, proprio attraverso il piano delle antenne, dimostrato la propria attenzione verso la salute pubblica ed il territorio; il piano delle antenne comunale ha consentito di sottrarre questo settore particolarmente delicato alla libera gestione degli operatori economici, conclude l'Assessore Zannier.

CON LA SEGUENTE VOTAZIONE PALESE

FAVOREVOLI n. 10

CONTRARI n. 1 (CECONE)

ASTENUTI n. 5 (MONACO G., D'ORLANDI, ZORATTI, SIALINO, PRESELLO)

DELIBERA

1. di approvare, ai sensi dell'articolo 16, commi 7 e 10, della legge regionale 18 marzo 2011, n. 3, l'aggiornamento del Regolamento comunale per la telefonia mobile, redatto da Polab Srl di Navacchio (PI).

2. Di riconoscere quali elementi costitutivi di tale Regolamento e parte integrante e contestuale della presente deliberazione, i seguenti elaborati:

- Relazione tecnica;
- Allegato 1. Analisi di elaborati e rappresentazioni grafiche dell'impatto elettromagnetico. Stato attuale;
- Allegato 2. Analisi di elaborati e rappresentazioni grafiche dell'impatto elettromagnetico. Stato implementato;
- Allegato A – Mappa delle localizzazioni.

3. Di incaricare il Responsabile del Servizio urbanistico ambientale di sovrintendere agli adempimenti necessari all'entrata in vigore del Regolamento comunale per la telefonia mobile in argomento.

Quindi, stante l'urgenza di procedere con i successivi adempimenti, con votazione palese

DELIBERA

di dichiarare con la medesima votazione il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 1, comma 19, della L.R. 11.12.2003, n. 21.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Presidente

Il Segretario

CHIARVESIO DANIELE

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e con gli effetti di cui agli artt. 20 e 21 del d.lgs n. 82/2005; sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa

Riotto Lucia

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e con gli effetti di cui agli artt. 20 e 21 del d.lgs n. 82/2005; sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa